

Teodorico, come dice il Dandolo, oppure per l' invasione di Teodorico Re de' Goti, contro cui pugnò Odoacre Duce dei Ruteni, ma fu debellato e fugato al Lisonzo *juxta Aquilejam in campis uber- rimis*. Abbiamo poi che Teodorico era penetrato nel paese Aquilejense fino dal 489. Tutto ciò abbiamo da Cassiodoro, Paolo Diacono, Marcellino, dal Cronista Aquilejese e dall' Anonimo di Cuspiniano; il perchè si vede che Aquileja non era luogo sicuro per Marcelliano, e con verità dissero gli Scrittori, che esso primo si ritirò in Grado. Per opposito in questo Concilio dassi il titolo di Eretico a Candidiano, il quale fu primo Vescovo Ortodosso eletto in Grado. Ciò basta per mostrare, che i Romani Pontefici non puotero menar per legittimo quel giudizio.

711) Querelansi i Padri Mantoani, dicendo che per violenze, carceri, flagelli, esilj e altri mali trattamenti venivano necessitati i Vescovi dell' Istria a sottoporsi al Patriarca Gradense. Ma queste sono menzogne allegate, confondendo altre cause e avvenimenti, onde mostrare illegittima l' unione dell' Istria al Patriarcato Gradense, e che *antiquorum recitatis historiis Aquilejam matricem semper & metropolim fuisse reperimus*, quasi che venisse in controversia, se un tempo Aquileja fosse stata o no la sola città Patriarcale. Ma non possono già sussistere cotali querele, avendo noi veduto, che per avere un Metropolita Cattolico si elesse Candidiano in Grado, e che senza difficoltà i Pontefici ai successori di lui spedirono il Pallio in guisa che onde l' avesse poi il Vescovo d' Aquileja dovette chiedersi da Luitprando per Sereno.